

*Fare ancora scuola,
nonostante ...*

Lunedì 9 marzo



**A scuola
dagli undici ai quattordici**

Percorsi di senso
Luigi Tremoloso

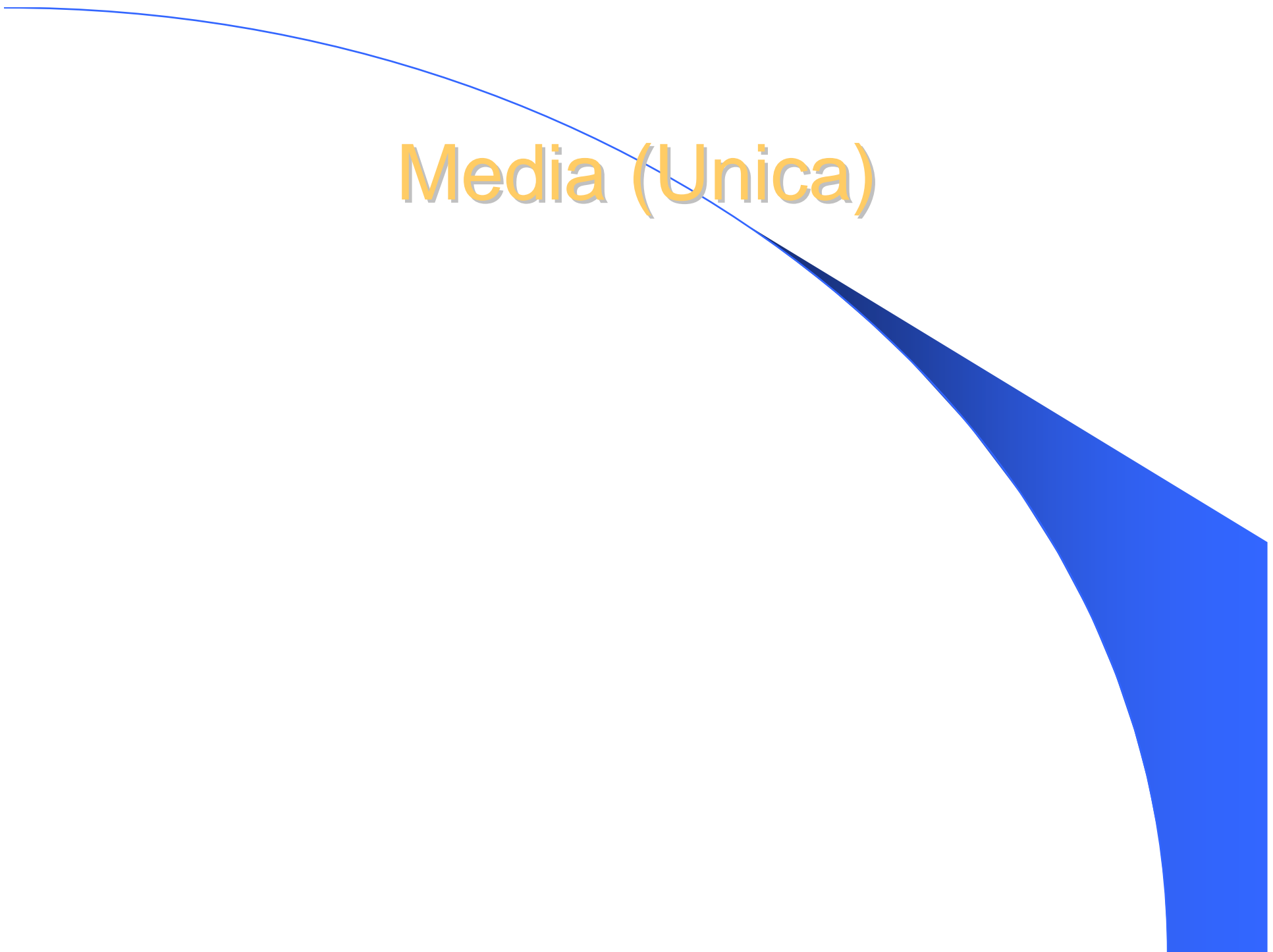




Il rumore sordo della battaglia

(22 giugno 1476 Morand)

..Tutto era perfetto tranne il nemico. Lui avrebbe voluto lanciarsi alla carica contro un battaglione di cavalieri, contro i figli dell'aristocrazia terriera, della nobiltà di spada...avrebbe voluto incrociare la lancia e la spada con dei suoi pari, che come lui comprendessero e amassero il gioco bello della guerra. Ma il destino aveva voluto che dovesse battersi con dei rozzi montanari. Dei villani che avevano appena smesso l'aratro per imbracciare una picca o una alabarda. Quella gentaglia non combatteva per l'onore, ma per sopravvivere.....non per la gloria, ma per vincere.



Media (Unica)

Le finalità

F. Bonacina: Introduzione alla nuova scuola media
Cappelli '63

..Ci vorrebbe un lungo discorso- un intero libro- per mettere in chiaro, con l'ampiezza dovuta, il significato pedagogico e didattico psicologico e sociologico di questa autentica riforma; la prima autentica riforma nella scuola italiana da quarant'anni a questa parte. Una scuola che deve essere di cultura generale e comune ha come scopo precipuo il realizzare una omogeneità culturale di base per tutti i cittadini di una **comunità nazionale**; omogeneità, cioè possibilità conquistata da tutti di un linguaggio interiore **comune**, di valori **comuni**, di interessi **comuni**....

**Decreto Presidente Repubblica 31 maggio 1974, n.
416**

TITOLO I - COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 1.- Organi collegiali.

Al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato e delle competenze e delle responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo e docente, la partecipazione della gestione della scuola dando ad essa il carattere **di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica**, sono istituiti, a livello di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale, gli organi collegiali di cui agli articoli successivi.

Decreto Presidente Repubblica 9 febbraio '79, n. 50

Programmi e orari di insegnamento

Premessa Generale

Principi e fini generali

Come scuola per l'istruzione obbligatoria la scuola media risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e **generale di tutto il popolo italiano**, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale...

...Dato per scontato che alla scuola media accedono alunni che hanno un retroterra sociale e culturale ampiamente differenziato la scuola media deve programmare i propri interventi in modo da rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, da superare le situazioni di svantaggio culturale e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

Decreto Presidente Repubblica 29 marzo 1985, n. 76

Programmi didattici per la scuola primaria

PREMESSA GENERALE

PRINCIPI E FINI DELLA SCUOLA ELEMENTARE

Scuola, famiglia, partecipazione

La scuola elementare **riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative**; pertanto, nell'esercizio della propria responsabilità e nel quadro della propria autonomia funzionale **favorisce**, attraverso la partecipazione democratica prevista dalle norme sugli organi collegiali, **l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del fanciullo** e con la più vasta comunità sociale.

La scuola elementare valorizza nella programmazione educativa e didattica, le risorse culturali e ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti, e nello stesso tempo educa il fanciullo a cogliere il valore dei processi innovativi come fattori di progresso della storia.

La vita scolastica ed **extra scolastica ed i mezzi di comunicazione di massa** offrono occasioni continue di un confronto vario e pluralistico

A decorative blue graphic element consisting of a thin curved line at the top and a larger, solid blue curved shape on the right side of the slide.

Le riforme abortite...

Riordino dei Cicli dell'Istruzione 10 febbraio
2000, n. 30

Legge Moratti 28 marzo 2003, n. 53

Progetto di Legge Aprea

....Attraverso la trasformazione in fondazioni si vuole anche favorire una **maggiore libertà di educazione**

D'altra parte, come è emerso dal Rapporto 2006 della Fondazione per la sussidiarietà, che ha esplorato le percezioni delle famiglie, delle istituzioni e delle imprese rispetto alle applicazioni della sussidiarietà in campo educativo, il 56 per cento degli intervistati **auspicherebbe una scuola con un sistema misto Stato-privato**. Ciò vuol dire che anche in Italia, individuando le strategie giuste, si potrebbe presto arrivare ad avere uno Stato che svolge un'azione più di guida e di controllo che di gestione. Ma ancora più importante, dentro questo cambiamento.. resta la sfida di riallocare le risorse finanziarie destinate all'istruzione **partendo dalla libertà di scelta delle famiglie**, secondo il principio che **le risorse governative seguono l'alunno.....** L'impianto "attuale" appare sempre più come una «gabbia» che limita le opportunità da offrire ai nostri giovani e la **libertà di scelta in campo educativo**.

Cambiamento di identità

Negli anni '80 cambia l'identità della società (non solo italiana):

- Individualismo;
- Libertà (intesa in una dimensione sempre più personale: fare i propri interessi);
- Ricerca benessere privato.

- Velocità dei processi

E la comunità?

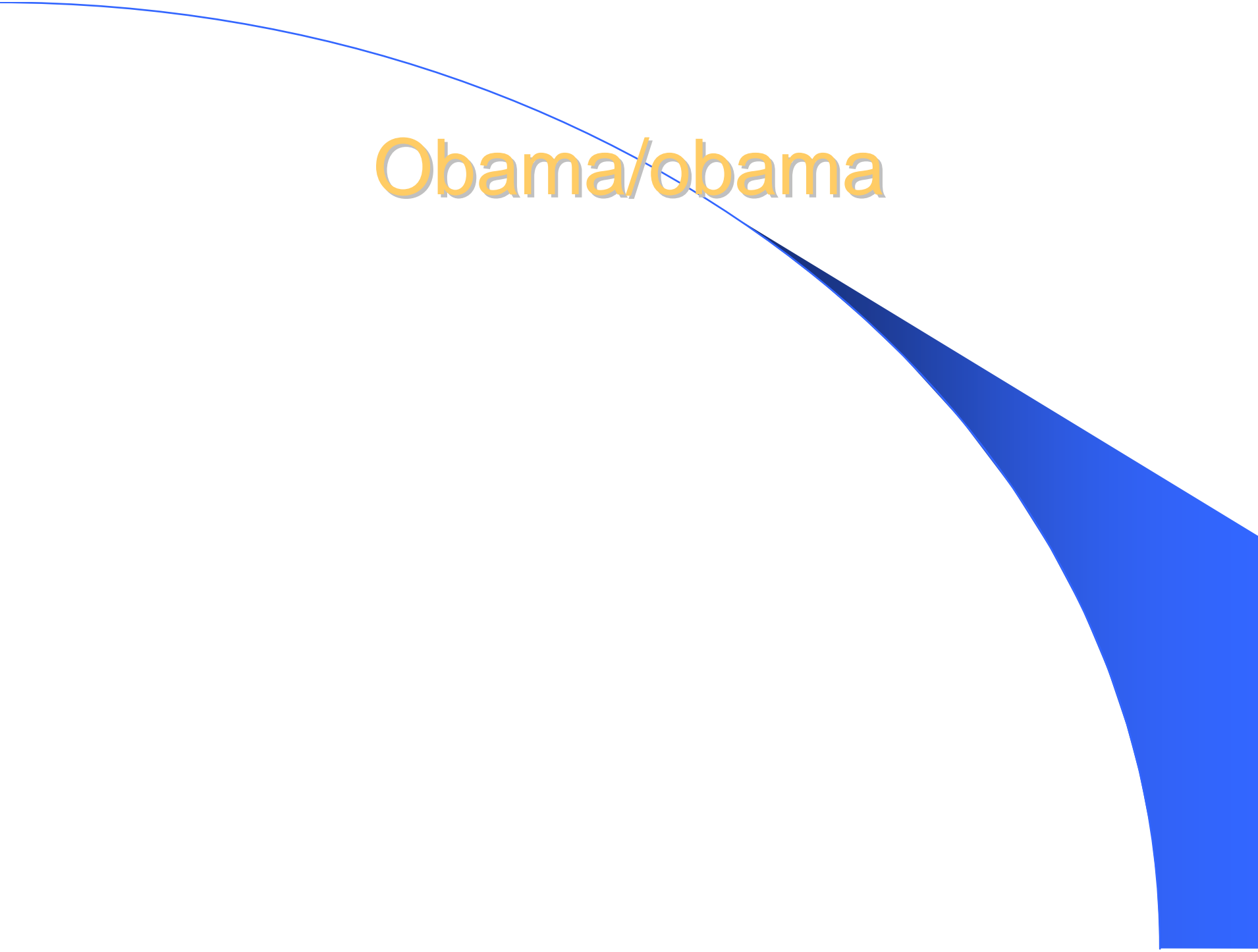
Individualismo e libertà in che rapporto sono con il concetto di comunità democratica?

Nelle società dei singoli si afferma il più forte e si va verso il potere degli interessi privati

Velocità e tecnica rafforzano la comunità e la democrazia?

La democrazia è lenta. Una società che va veloce non ha tempo per i dubbi. Dà risposte singole a domande singole. La tecnica è il mondo delle risposte.

Obama/obama

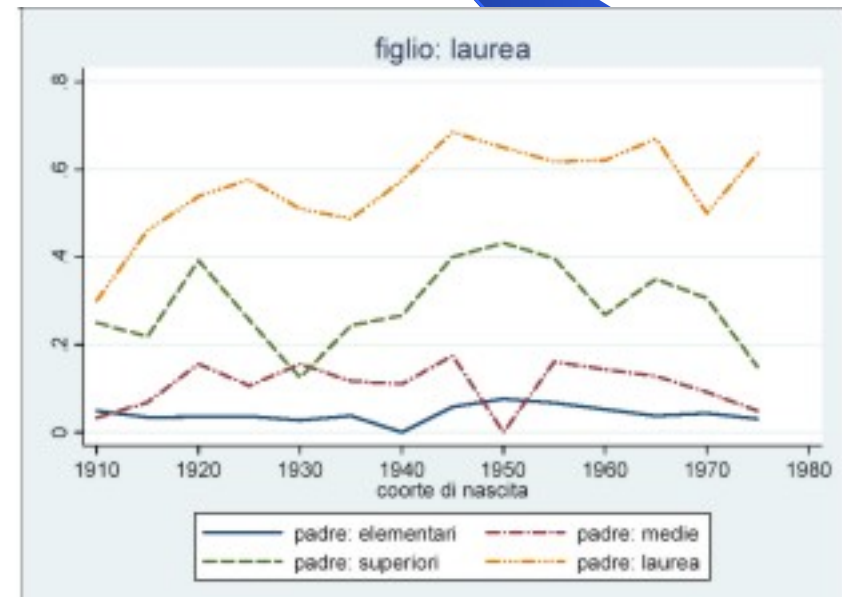
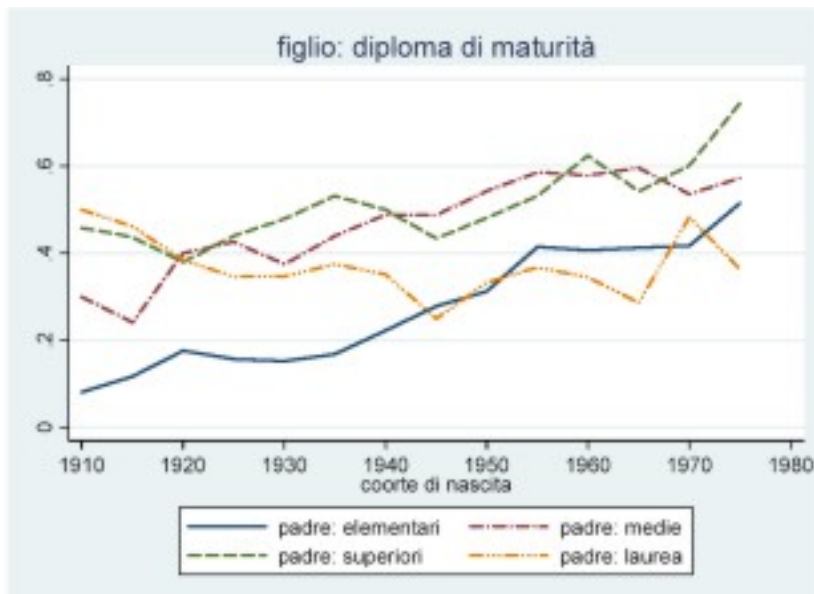


L'identità della scuola (sempre più confusa):

- Dagli anni '80:
 - Scelte dei genitori sul territorio;
 - Corsi con seconda lingua comunitaria sperimentale;
 - Tempo prolungato come classi ghetto;
 - organizzazione della scuola in funzione dell'offerta extracurricolare (rincorsa dell'extrascuola)
 - Concorrenza tra scuole sul terreno extracurricolare.

Problemi specifici

I non sufficienti/sufficienti



Qual è il peso dei genitori?

(anche in rapporto alle aspettative..)

- 1) ancora nelle ultime generazioni, circa il 30% dei figli di padri con titolo di scuola media raggiunge al massimo il titolo di scuola media, quasi il 60% raggiunge il titolo di scuola superiore e solo molto pochi (in percentuali inferiori al 10%) raggiungono la laurea;
- 2) la proporzione di figli di padri con titolo di studio di media inferiore o superiore che ha conseguito il diploma superiore è aumentato nel tempo ma la differenza tra chi si ferma al diploma con padre con diploma inferiore e con padre laureato si assesta sul 20% (pannello b).
- 3) la quota di chi ha conseguito la laurea aumenta più per coloro i quali hanno avuto un padre laureato che per quelli il cui padre aveva solo un titolo di scuola media inferiore. I figli di genitori con titolo elementare o di scuola media inferiore ancora oggi conseguono solo in minima misura la laurea. Quindi per i titoli di studio più elevati si nota una leggera divergenza nel tempo invece che convergenza (pannello c).



Uno sguardo all'interno

- La classe, l'insegnante: la didattica
- burocratizzazione del processo (programmazioni, POF, ecc.) e linguaggio didattico non esplicitato e non condiviso

..la didattica è la specificità..

- Obiettivo: portare il maggior numero di individui al più alto livello di formazione
 - La didattica tradizionale lavora affidandosi alle predisposizioni individuali (attitudine, sforzo, impegno, ecc.) e ai parametri della cultura scolastica;
 - la didattica di una scuola di massa guida, sostiene, integra nozioni di senso comune/extrascolastiche, coinvolge; deve essere variegata e flessibile. (dovrebbe).

Didattica come attività di una impresa collettiva

- Alla dimensione individuale e artigianale avrebbe dovuto sostituirsi un soggetto attivo collettivo: la scuola, che costruiva il proprio sapere specifico ;
- l'attività del singolo avrebbe dovuto integrarsi e contribuire al suo sviluppo.....



La vicenda dei voti (condotta e non)

- E' la dichiarazione più esplicita della propria incapacità di intervento educativo, l'ammissione della impotenza della scuola.
- è la conferma della scelta di una dimensione professionale individuale (senza esplicitazione di nulla)
- È l'avvio della fine della media unica.

Il rumore sordo della battaglia

(22 giugno 1476 Morand)

..Tutto era perfetto tranne il nemico. Lui avrebbe voluto lanciarsi alla carica contro un battaglione di cavalieri, contro i figli dell'aristocrazia terriera, della nobiltà di spada...avrebbe voluto incrociare la lancia e la spada con dei suoi pari, che come lui comprendessero e amassero il gioco bello della guerra. Ma il destino aveva voluto che dovesse battersi con dei rozzi montanari. Dei villani che avevano appena smesso l'aratro per imbracciare una picca o una alabarda. Quella gentaglia non combatteva per l'onore, ma per sopravvivere.....non per la gloria, ma per vincere.